

**Pubblicazione on line della Collana Adapt**  
*Newsletter 6 ottobre 2008, n. 30*

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali  
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

**In evidenza in questo numero**

**Interventi**

FIorenzo COLOMBO, *Appunti sul confronto tra sindacati e Confindustria*

MICHELE TIRABOSCHI, *Relazioni industriali, veri e falsi riformisti*

ANGELO VITALE, MARIA VITALE, MICHELE VITALE, *Libro unico del lavoro*

**Documentazione**

CISL, *La trattativa sulla riforma contrattazione tra Confindustria, Cgil, Cisl, Uil*

INAIL, *L'andamento infortunistico nel 2007*

CORTE DI CASSAZIONE, *Trasformazione del part-time*  
4 luglio 2008

CORTE D'APPELLO DI GENOVA, *Lavoro a termine – Questione di legittimità costituzionale*  
26 settembre 2008

INTERPELLO DEL CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO N. 48  
*Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato*  
*Applicabilità dell'indennità di disoccupazione*

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO  
*Posizione comune adottata dal Consiglio*  
*in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio*  
*recante modifica alla direttiva 2003/88/CE*  
*concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*

COMMON POSITION OF THE COUNCIL OF EUROPEAN UNION, *with a view to the adoption*  
*of a Directive of the European Parliament and of the Council on temporary agency work*

**Studi, ricerche, eventi**

ASIAN DEVELOPMENT BANK (ADB)  
*Skilling the Pacific: Technical and Vocational Education and Training in the Pacific*

FRANÇOIS RYCX, ILAN TOJEROW, DAPHNE VALSAMIS,  
*I differenziali salariali interindustriali in Europa: confronto est-ovest*

THE WORLD BANK, *Doing Business 2009: comparing regulation in 181 economies*

HEWITT, *2008 Presidential Election*  
*Candidates' Retirement and Related Policies*

FONDOPROFESSIONI, *Formazione continua e sviluppo delle risorse umane*  
*Costo o investimento? Il ruolo strategico del sistema formativo italiano*  
13 ottobre 2008, Bergamo


ADAPT, COMUNE DI MILANO, EUROPA DONNA, COMMISSIONE EUROPEA  
*Promuovere nuove misure a tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche,*  
20 ottobre 2008, Milano




**Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di Adapt**

Associazione per gli Studi internazionali e comparati  
sul Diritto del lavoro e sulle relazioni industriali

*Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino*  
scrivi a [csmb@unimore.it](mailto:csmb@unimore.it)



INTERVENTI		
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	<b>M. Crippa</b> , <i>Alitalia: a cosa mira il sindacato del no</i>	
INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO	<b>I. Spanò</b> , <i>L'Economics of Ageing nella sfida posta dall'invecchiamento delle popolazioni</i>	
LIBRO UNICO DEL LAVORO	<b>A. Vitale, M. Vitale, M. Vitale</b> , <i>Libro unico del lavoro</i>	
RELAZIONI INDUSTRIALI	<b>F. Colombo</b> , <i>Appunti sul confronto tra sindacati e Confindustria</i>	
	<b>M. Tiraboschi</b> , <i>Relazioni industriali, veri e falsi riformisti</i>	

NOVITÀ EDITORIALI, RASSEGNE, RELAZIONI DI STUDIO, TESI DI LAUREA		
Indicazioni bibliografiche	<b>L. Amoriello, E. Bellezza, M. Vendramin</b> , <i>Rassegna di dottrina italiana</i>	



DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO	<p>3 ottobre 2008 – <b>Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions</b>, <i>A better work-life balance: stronger support for reconciling professional, private and family life</i> – Milioni di donne in tutta Europa avranno diritto a un congedo maternità più lungo e con migliori condizioni grazie alle proposte presentate oggi dalla Commissione Europea. Una proposta a parte migliorerà inoltre anche la situazione delle lavoratrici autonome offrendo loro un accesso equivalente al congedo maternità su base volontaria. Le due iniziative fanno parte di un pacchetto di misure per migliorare l'equilibrio fra vita privata e vita professionale per tutti i cittadini europei, sia uomini che donne. L'obiettivo è quello di aggiornare e migliorare la legislazione comunitaria esistente e la proposta sarà inviata al Parlamento Europeo e ai Governi nazionali per essere discussa. Nel frattempo le parti sociali europee hanno avviato negoziati per migliorare altri tipi di congedo per motivi familiari, quali il congedo parentale.</p> <p><b>Proposal of European Commission</b>, <i>for a directive of the European Parliament and of the Council amending Council Directive 92/85/EEC on the introduction of measures to encourage improvements in the safety and health at work of pregnant workers and workers who have recently given birth or are breastfeeding</i></p> <p><b>Commission staff working document</b>, <i>accompanying the Proposal</i></p>	    
	INCLUSIONE SOCIALE	<p>3 ottobre 2008 – <b>European Commission Recommendation</b>, <i>The active inclusion of people excluded from the labour market</i> – La Commissione Europea ha presentato oggi una serie di principi comuni destinati a orientare gli Stati membri nelle strategie messe a punto per combattere la povertà. La raccomandazione è basata su tre aspetti chiave: sussidi adeguati a livello del reddito, mercati del lavoro che favoriscano l'inserimento e accesso a servizi di buona qualità. I Governi nazionali saranno incoraggiati a far riferimento a questi principi comuni e a definire strategie per l'"inclusione attiva" su questa base, in modo da lottare più efficacemente contro</p>

LAVORO A TERMINE	<p>l'emarginazione dalla società e dal mercato del lavoro.</p> <p><b>Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on a Commission Recommendation, <i>The active inclusion of people excluded from the labour market</i></b></p>	
	<p>17 settembre 2008 – <b>European Commission Staff Working Document, <i>National legislation transposing directive 1999/70/EC on fixed-term work in the EU10</i></b> – Il documento analizza la trasposizione della direttiva n. 1999/70/CE sul lavoro a termine nei Paesi che hanno aderito all'UE il 1° maggio del 2004. Sebbene tutti i Paesi abbiano introdotto misure nazionali volte all'implementazione della direttiva, vi sono aree per le quali è necessario condurre ulteriori analisi al fine di verificare l'effettiva compatibilità con il testo comunitario.</p>	

## DOCUMENTAZIONE INTERNAZIONALE

<p><b>INCLUSIONE SOCIALE</b> Regno Unito</p>	<p>19 settembre 2008 – <b>Department for Work and Pension, <i>UK National Report on Strategies for Social Protection and Social Inclusion 2008-2010</i></b> – Il documento presenta gli obiettivi della programmazione triennale 2008-2010 nel campo dell'inclusione sociale. Il punto di riferimento per la valutazione delle politiche nazionali rimane la Strategia di Lisbona. Il Regno Unito ha uno dei tassi di occupazione tra i più alti al mondo. C'è stato un aumento significativo dei minimi salariali e negli ultimi 5 anni è cresciuta notevolmente la porzione di forza-lavoro rappresentata dalle donne e dagli adulti sopra i 50 anni. L'impegno del Governo si concentrerà quindi sui fattori di disuguaglianza: le differenze nei salari, nell'accesso alla sanità, nelle opportunità di accedere all'istruzione e alle occasioni di lavoro. Particolare attenzione sarà dedicata ai gruppi svantaggiati: una delle sfide più importanti è rappresentata dalla povertà infantile, nei confronti della quale il Governo ha previsto un specifico piano di intervento.</p>	
<p><b>MERCATO DEL LAVORO</b> Francia</p>	<p>29 settembre 2008 – <b>Décret du Ministère de l'économie, de l'industrie et de l'emploi no 2008-1010, <i>Organisation du service public de l'emploi</i></b> – Il testo fissa gli obiettivi e le regole di funzionamento degli organi istituiti dalla legge del 13 febbraio 2008 di riforma del servizio pubblico di impiego. Il <i>Conseil national de l'emploi</i> deve adottare annualmente un programma di valutazione delle politiche per l'impiego. Il <i>Conseil régional de l'emploi</i> deve, invece, essere informato di tutti gli accordi regionali o locali relativi alla disoccupazione. In <i>Journal Officiel de la République Française</i>, 30 settembre 2008.</p>	

## AGENZIE DEL LAVORO/SOMMINISTRAZIONE






SOMMINISTRAZIONE	<p>15 settembre 2008 – <b>Common position of the Council of European Union, with a view to the adoption of a Directive of the European Parliament and of the Council on temporary agency work</b> – Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una posizione comune relativa alla proposta di direttiva sul lavoro tramite agenzia, che tiene parzialmente conto degli emendamenti presentati dal Parlamento Europeo.</p> <p>15 settembre 2008 – <b>Statement of the Council's Reasons, <i>Common Position adopted by the Council on 15 September 2008 with a view the adoption of a Directive of the European Parliament and of the Council on temporary agency work</i></b></p>	 
------------------	---	--


18 settembre 2008 – **Communication from the Commission to the European Parliament**, *Common Position of the Council on the adoption of a European Parliament and Council Directive on temporary agency work. Political agreement on a common position (QMV)*







CERTIFICAZIONE/INTERPELLI		
CASSA INTEGRAZIONE	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello della Fim-Cisl n. 46</b> , <i>Applicabilità dei permessi ex art 33, comma 3, L. n. 104/1992 in pendenza di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria</i> – La Federazione Italiana Metalmeccanici – La Cisl nazionale ha proposto istanza di interpello per sapere se il diritto ai 3 giorni mensili di permesso ex art 33, comma 3, l. n. 104/1992 subisca o meno una decurtazione proporzionale in pendenza di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.	
DISOCCUPAZIONE	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello del Consiglio Nazionale Ordine dei Consulenti del lavoro n. 49</b> , <i>Decorrenza dell'anzianità di disoccupazione/inoccupazione e benefici contributivi ex L. n. 407/1990</i> – Interpello in merito alla decorrenza dello status di disoccupazione/inoccupazione in relazione all'accesso ai benefici contributivi previsti dalla l. n. 407/1990.	
LAVORO INTERMITTENTE	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello del Consiglio Nazionale Ordine dei Consulenti del lavoro n. 48</b> , <i>Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato – applicabilità dell'indennità di disoccupazione</i> – Interpello in merito alla riconoscibilità dell'indennità di disoccupazione in favore di lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente, a tempo determinato, senza obbligo di risposta alla chiamata (artt. 33 ss., d.lgs. n. 276/2003).	
LAVORO PART TIME	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello dell'AVIA (Assistenti di Volo Italiani Associati) n. 45</b> , <i>Applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. n. 61/2000 – retribuzione lavoratori in part-time verticale</i> – Interpello in merito all'applicabilità dell'art. 4 del d.lgs. n. 61/2000, relativamente alla modalità della corresponsione della retribuzione ai lavoratori con tipologia di contratto di lavoro part-time verticale, con particolare riferimento alla corresponsione della retribuzione variabile.	
PREVIDENZA	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello del Consiglio Nazionale Ordine dei Consulenti del lavoro n. 42</b> , <i>Voci che costituiscono la retribuzione lorda prevista da contratto collettivo di categoria sulle quali calcolare il contributo dovuto a favore dei datori di lavoro che attivano il contratto di solidarietà espansivo</i> – Interpello in merito alla interpretazione dell'art. 2, comma 1, d.l. n. 726/1984, convertito con modificazioni dalla l. n. 863/1984, recante <i>Misure urgenti a sostegno e incremento dei livelli occupazionali</i> , con riguardo alle specifiche voci che costituiscono la retribuzione lorda prevista dal contratto collettivo di categoria sulle quali calcolare il contributo, posto a carico dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria, dovuto a favore dei datori di lavoro che attivano il contratto di solidarietà espansivo.	
DISABILI (LAVORO DEI)	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello del Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti commerciali n. 47</b> , <i>Assunzione dei soggetti riservatari di cui al comma 2, dell'art. 18, della L. n. 68/1999 attraverso la stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 11, della stessa L. n. 68/1999</i> – Interpello in merito alla possibilità di assumere i soggetti riservatari di cui al comma 2, art. 18, della l. n. 68/1999 anche attraverso la stipula di apposite convenzioni ai sensi dell'art. 11, della stessa	

	I. n. 68/1999.	
PRIVACY	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello dell'ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) n. 41</b> , <i>Dati da riportare sul tesserino di riconoscimento per il personale occupato nei cantieri edili e rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)</i> – Interpello in materia di protezione dei dati personali.	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3 ottobre 2008 – <b>Risposta del Ministero del lavoro all'istanza di interpello della F.I.A.L.C. CISAL n. 43</b> , <i>Accantonamento del TFR ai sensi dell'art. 2120 c.c.</i> – Interpello in ordine all'interpretazione della norma di cui all'art. 2120 c.c., relativamente agli elementi retributivi che compongono la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto, in presenza di specifiche determinazioni ad opera dei contratti collettivi nazionali applicati dalle aziende.	

GIURISPRUDENZA ITALIANA		
LAVORO A TERMINE	1 febbraio 2008 – <b>Tribunale di Lecce, sentenza n. 706</b> , <i>Diritto di precedenza</i> – L'art. 10, comma 9, d.lgs. n.368/2001, non sancisce un diritto assoluto di precedenza, ma si limita ad affidare ai contratti collettivi l'individuazione di un diritto di precedenza nell'assunzione presso la stessa azienda e con la stessa qualifica, esclusivamente a favore dei lavoratori che abbiano prestato la loro attività con contratto a tempo determinato per le ipotesi già previste dall'art. 23, comma 2, l. n. 56/1987.	
	21 marzo 2008 – <b>Tribunale di Ancona, sentenza n. 150</b> , <i>Successione di contratti e collegamento societario</i> – Nel caso di successione di contratti a termine, la sanzione dell'art. 5, comma 3, d.lgs. n. 368/2001, opera solo se la stipula del secondo contratto avviene prima dei 20 giorni dalla scadenza del primo presso il medesimo datore di lavoro, ma non tra due imprese, seppure soggette a collegamento societario.	
	26 settembre 2008 – <b>Corte d'Appello di Genova, Ordinanza</b> , <i>Questione di legittimità costituzionale</i> – La Corte d'Appello di Genova solleva la questione di legittimità costituzionale in merito all'art. 4-bis del d.lgs. n. 368/2001. La medesima questione è già stata sollevata dalla Corte d'Appello di Bari (in <i>Boll. Adapt</i> , 2008, n. 29).	
PUBBLICO IMPIEGO	10 settembre 2008 – <b>Corte di Cassazione, sentenza n. 35058</b> , <i>Falsa attestazione di presenza</i> – Rispondono del reato di falso ideologico i dipendenti che attestano falsamente l'orario di lavoro, in virtù di una funzione loro affidata dalla Pubblica Amministrazione, non avendo alcuna rilevanza il fatto che l'ente non abbia subito alcun danno perché gli stessi hanno portato a termine tutti i lavori previsti, posto che non si tratta di liberi professionisti che devono fornire un risultato ma di dipendenti che devono fornire, con regolarità e puntualità, una prestazione di lavoro subordinato, implicante, tra gli altri obblighi da adempiere, anche quello del rispetto dell'orario.	
ORARIO DI LAVORO	4 luglio 2008 – <b>Corte di Cassazione, sentenza n. 18499</b> , <i>Trasformazione del part-time</i> – La circostanza che il dipendente a tempo parziale assicuri al datore una giornata di lavoro di durata prossima a quella stabilita per il tempo pieno può essere indicativa del fatto che, rispetto al momento della firma del contratto, sia intervenuto nel frattempo un mutamento della volontà delle parti rispetto alla stabile dimensione quantitativa della prestazione lavorativa. Se il dipendente part-time ha osservato in realtà un orario di lavoro di molto vicino al full-time, è legittimo riconoscere la trasformazione	

	del contratto da tempo parziale a pieno.	
<b>SICUREZZA (OBBLIGO DI)</b>	2 luglio 2008 – <b>Corte di Cassazione, sentenza n. 18107, Cautele nominate ed innominate</b> – Il lavoratore che lamenti di aver subito a causa dell'attività lavorativa un danno alla salute ha l'onere di provare l'esistenza di tale danno, la nocività dell'ambiente di lavoro ed il nesso causale fra questi due elementi. Di contro, il datore di lavoro ha l'onere di dimostrare di aver adottato le cautele necessarie ad impedire il verificarsi del danno, che comprendono anche le cautele c.d. innominate, che siano necessarie in base alla particolarità del lavoro, all'esperienza ed alla tecnica.	

<b>GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)</b>		
<b>DISCRIMINAZIONI</b> Spagna	23 luglio 2008 – <b>Tribunal Supremo, Libertà sindacale</b> – È da ritenersi nullo, perché dettato da motivi discriminatori legati all'adesione dei lavoratori ad un sindacato, il licenziamento collettivo in presenza dei seguenti presupposti: a) conoscenza, da parte del datore di lavoro, dell'associazione dei lavoratori ad un sindacato; b) esistenza di una percentuale predominante di licenziamenti tra gli associati ad uno specifico sindacato; c) mancanza di idonea giustificazione, da parte del datore di lavoro, circa l'esistenza di altri motivi giustificativi del licenziamento, atti a fugare il dubbio sul proposito discriminatorio.	
<b>LICENZIAMENTO INDIVIDUALE</b> Francia	16 settembre 2008 – <b>Cour de Cassation, Chambre sociale, sentenza n. 07-41.532, Licenziamento disciplinare</b> – La consultazione di un organismo incaricato, secondo il contratto collettivo, di fornire un proprio parere su un provvedimento disciplinare costituisce una garanzia di fondo. Il licenziamento intimato senza che tale organismo sia stato consultato e abbia reso tale parere non è giustificato (non è sorretto da una <i>cause réelle et sérieuse</i> ).	
<b>MOBBING</b> Francia	24 settembre 2008 – <b>Cour de Cassation, Chambre sociale, sentenza n. 06-46.517, Molestie sessuali</b> – La condotta tenuta da un dirigente, nei confronti di una lavoratrice sua subordinata (e minorenni) e consistente nel tentare di baciarla sul luogo di lavoro, di riaccompagnarla al proprio domicilio facendo delle avance sessuali e nel telefonarle insistentemente, configura una molestia sessuale che giustifica il licenziamento per <i>faute grave</i> .	

<b>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA /RELAZIONI INDUSTRIALI</b>		
<b>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>	29 settembre 2008 – <b>Settore Industria (Miniere), contrattazione nazionale, Assomineraria-Confindustria e Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil</b> – Le novità dell'intesa riguardano vari aspetti. Innanzitutto, le parti hanno convenuto di istituire una Commissione paritetica con il compito di studiare la rispondenza dell'attuale sistema classificatorio alle esigenze organizzative del settore e sono state definite nuove esemplificazioni e profili professionali. Inoltre è stata prevista l'istituzione del Fondo premiorienza all'interno di Fonchim (con un contributo pari allo 0,20% a carico delle imprese) e l'estensione in tutte le aziende della figura del rappresentante dei lavoratori per la salute, la sicurezza, l'ambiente (RLSSA), la conferma delle attività svolte dall'impresa con personale proprio, escludendo il ricorso all'appalto. Una novità di non poco conto è quella che ha previsto l'innalzamento della percentuale di trasformazione degli attuali contratti di apprendistato professionalizzante in contratti a tempo indeterminato, che è passata dal 75% all'85%.	

9 settembre 2008 – **Settore Lampade e Display, contrattazione nazionale**, *Assolampade-Confindustria Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil* – È stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del biennio economico 1° settembre 2008-31 agosto 2010 del Ccnl per il settore Lampade e Display, scaduto il 31 agosto scorso. L'ipotesi di accordo, che interessa oltre 3.500 lavoratori dipendenti, prevede un aumento parametrato sui minimi di 95 euro, pari al 6,68% (cat. F), da corrispondere in tre tranches: la prima, pari a euro 35, deve essere erogata unitamente alla retribuzione del mese di settembre 2008; la seconda, pari a 30 euro, dal mese di giugno 2009; la terza, di 30 euro, dal mese di maggio 2010. L'accordo è stato accolto positivamente dalle organizzazioni sindacali in quanto tutela il salario reale dei lavoratori, riconosciuto come una vera e propria emergenza nazionale, infatti, alla fine del biennio, i lavoratori porteranno a casa mediamente 1.510 euro.





30 luglio 2008 – **Settore Socio-sanitario assistenziale-educativo, contrattazione nazionale**, *Cooperative Sociali-Legacoopsociali, Federsolidarietà-Confcooperative, A.G.C.I. Solidarietà e Funzione Pubblica, Cgil, Cisl-Fp, Fisascat-Cisl, Uil-Fpl* – È stato rinnovato il Ccnl per i lavoratori delle cooperative del settore Socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. Il contratto prevede, a partire dal 2009, l'entrata in vigore di un nuovo sistema di classificazione del personale, articolato non più per livelli ma per categorie e posizioni economiche. Nel dettaglio i punti rilevanti dell'accordo riguardano l'impegno delle parti ad avviare un confronto in materia di apprendistato professionalizzante, per definire soluzioni contrattuali e rendere esigibile tale strumento e il pagamento immediato di un importo forfetario, corrisposto alla luce del recupero del differenziale tra inflazione reale ed inflazione programmata riferito al biennio 2004/2005, nonché all'erogazione di quanto spettante in relazione all'inflazione reale verificatasi nel biennio 2006/2007, da erogare con la retribuzione relativa alla mensilità di agosto 2008.





22 luglio 2008 – **Settore Commercio e Servizi, contrattazione nazionale**, *Legacoop, Agci, Coordinamento dei Dirigenti e Cgil, Cisl, Uil* – Le parti hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del Ccnl dei dirigenti di imprese cooperative. L'intesa, che interessa circa 1.500 dirigenti, ha una durata quadriennale (2008-2011) e prevede un incremento delle retribuzioni, a regime (2011), di 650 euro, con tranches decorrenti in ciascun anno. Importanti aggiornamenti sono stati introdotti sia in materia di previdenza complementare che di assistenza integrativa. In particolare i dirigenti iscritti a forme pensionistiche complementari alla data del 28 aprile 1993, possono scegliere di non versare il t.f.r. maturato nell'anno al fondo pensione; di versare una quota pari al 50% del t.f.r. maturato nell'anno, al fondo pensione, oppure di versare l'intera quota del t.f.r. maturato nell'anno al fondo pensione. Per i dirigenti di prima occupazione, successiva alla data del 28 aprile 1993, è prevista l'integrale destinazione al fondo pensione degli accantonamenti annuali di t.f.r., posteriori alla iscrizione dei predetti dirigenti al rispettivo Fondo Pensione. In caso di non adesione del dirigente al fondo pensione, le somme che il datore di lavoro avrebbe versato a titolo di contribuzione, non si convertiranno in un trattamento di altro genere. Il dirigente che chieda il trasferimento volontario della posizione individuale ad altra forma pensionistica, ha diritto al versamento del solo t.f.r. maturando alla forma pensionistica da lui prescelta. Per i dirigenti assunti o nominati successivamente al 22 luglio 2008 non saranno però previsti gli scatti di anzianità. È stata inoltre definita, per la vacanza contrattuale, *una tantum* di 1.300 euro.



	<p>22 luglio 2008 – <b>Settore Aziende di servizi, contrattazione nazionale, Federterme, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil</b> – È stato rinnovato il contratto per gli oltre 16 mila addetti del settore di cui la maggioranza stagionali. La nuova intesa contrattuale ha decorrenza dal 1° luglio 2007 e scadrà il 30 giugno 2011. L'accordo prevede, inoltre, per tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a copertura del periodo di vacanza contrattuale (1° luglio-30 giugno 2008), l'erogazione di un importo a titolo di una tantum pari a 260 euro lordi riparametrati al IV livello, da corrispondere in due tranches di pari importo (130 euro) unitamente alla retribuzione del mese di agosto e di settembre 2008. L' accordo è stato definito "equilibrato" da parte dei sindacati in quanto fornisce alle industrie termali italiane quelle certezze minime su istituti contrattuali di fondamentale rilevanza per il settore, come la contrattazione per i lavoratori stagionali, il part-time e l'apprendistato.</p>	
<p><b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b></p>	<p>1° ottobre 2008 – <b>CISL</b>, <i>La trattativa sulla riforma contrattazione tra Confindustria, Cgil, Cisl, Uil</i> – Dopo molti incontri dal mese di giugno, nell'incontro odierno sono state discusse le richieste sindacali, previste dalla nostra piattaforma, di modifica del documento di Confindustria del 12 settembre scorso. Alla fine dell'incontro, con le risposte date dalla Confindustria si è configurato un quadro molto avanzato rispetto alla proposte del documento Cgil-Cisl-Uil sui singoli punti. Al posto dell'inflazione programmata dal Governo viene previsto un nuovo indicatore previsionale triennale per l'inflazione basato sull'Indice Armonizzato Europeo (IPCA) con una correzione che riguarderà esclusivamente l'inflazione da l'energia importata. Si è stabilita una verifica degli scostamenti tra l'inflazione prevista e gli andamenti effettivi che darà luogo ad un recupero entro la vigenza del triennio contrattuale, aumentando i minimi tabellari. Elemento molto importante è la definizione che gli aumenti contrattuali definiti dai Ccnl decorreranno dal primo giorno successivo alla scadenza del contratto precedente. Resta ancora da chiarire solamente il problema della base di calcolo, in particolare per quei contratti che hanno già stabilito delle soluzioni.</p>	

#### ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA

<p><b>ISTRUZIONE</b> Stati Uniti</p>	<p>Settembre 2008 – <b>F. Buscha, A. Maurel, L. Page, S. Speckesser</b>, <i>The Effect of High School Employment on Educational Attainment: A Conditional Difference-in-Differences Approach</i>, IZA – Gli Autori contribuiscono allo studio degli effetti del lavoro a tempo parziale durante gli studi, in termini di prestazioni nei test di matematica e di lettura nel livello di istruzione <i>grade 12</i> (equivalente al V anno della scuola superiore in Italia). Lo studio riporta evidenza sul fatto che il lavoro a tempo parziale non necessariamente implica un deterioramento delle prestazioni scolastiche.</p>	
<p>Quadro comparato</p>	<p>Settembre 2008 – <b>Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD)</b>, <i>L'istruzione terziaria a favore dello sviluppo della società della conoscenza</i>. Riassunto in italiano – Lo studio dell'OCSE intitolato <i>Tertiary Education for the Knowledge Society</i> presenta un'analisi internazionale che approfondisce i diversi aspetti della politica dell'istruzione terziaria – governance, finanziamento, assicurazione della qualità, equità, ricerca e innovazione, carriera universitaria, collegamenti con il mercato del lavoro e internazionalizzazione. Lo studio si dedica più particolarmente all'esame delle politiche intese ad assicurare che le capacità dell'istruzione terziaria contribuiscano agli obiettivi economici e sociali dei paesi interessati. Il rapporto è basato sui risultati dell'autorevole esame delle politiche in materia d'istruzione terziaria intitolato <i>OECD Thematic Review of Tertiary Education</i> e condotto durante il periodo 2004-2008 in collaborazione con 24</p>	



	paesi. Il rapporto mira a: fornire un'analisi comparativa internazionale sulle questioni di politica dell'istruzione terziaria; richiamare l'attenzione sulle politiche efficaci nei paesi che hanno partecipato allo studio; raccomandare un quadro di riferimento generale per orientare lo sviluppo della politica dell'istruzione terziaria; individuare le priorità per l'attività di monitoraggio a livello nazionale, regionale e internazionale; proporre orientamenti per l'azione pubblica.	
Stati Uniti	Settembre 2008 – <b>F. Buscha, A. Maurel, L. Page, S. Speckesser</b> , <i>The Effect of High School Employment on Educational Attainment: A Conditional Difference-in-Differences Approach</i> , IZA – Gli Autori contribuiscono allo studio degli effetti del lavoro a tempo parziale durante gli studi, in termini di prestazioni nei test di matematica e di lettura nel livello di istruzione <i>grade 12</i> (equivalente al V anno della scuola superiore in Italia). Lo studio riporta evidenza sul fatto che il lavoro a tempo parziale non necessariamente implica un deterioramento delle prestazioni scolastiche.	
Stati Uniti	Febbraio 2008 – <b>M. Mechur Karp, J.C. Calcagno, K.L. Hughes, D. Wook Jeong, T. Bailey</b> , <i>Dual Enrollment Students in Florida and New York City: Postsecondary Outcomes</i> , Community College Research Center – I programmi di doppia iscrizione mettono gli studenti di scuola superiore in grado di guadagnare crediti universitari, prima di raggiungere il diploma. Questi programmi, originariamente riservati solo agli studenti migliori, sono considerati sempre di più come strumenti per supportare la continuazione degli studi dopo il diploma, da parte di studenti con performance medie. Questi programmi sono rivolti soprattutto agli studenti che possono accedere a carriere di tipo tecnico. Nel testo selezionato sono riportati i risultati di uno studio di valutazione di efficacia dei programmi di doppia iscrizione in Florida e a New York.	
<b>FORMAZIONE</b> Quadro comparato	28 settembre 2008 – <b>Asian Development Bank (ADB)</b> , <i>Skilling the Pacific: Technical and Vocational Education and Training in the Pacific</i> – Con l'espressione "Istruzione e formazione tecnico-professionale" si intendono i percorsi formativi volti a garantire l'acquisizione di competenze, <i>know-how</i> e strumenti necessari per svolgere una professione nel mercato del lavoro. Tali competenze tuttavia devono essere costantemente aggiornate affinché possano rispondere alle istanze dei sistemi produttivi. Lo studio in oggetto evidenzia i punti di forza e di debolezza delle politiche – in materia di formazione professionale – realizzate in 13 isole del Pacifico ed evidenzia quali <i>best practices</i> provenienti da altri contesti nazionali possano essere applicate nelle aree analizzate.	
<b>SCUOLA</b>	Settembre 2008 – <b>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</b> , <i>La scuola in cifre 2007 – Il Ministero dell'Istruzione pubblica gli ultimi risultati dell'analisi sull'andamento del sistema di istruzione</i> . Il Ministero illustra, sulla base dei dati raccolti dalle scuole, dalle Direzioni regionali e dagli Uffici scolastici provinciali, le ultime rilevazioni su alcuni settori di massima importanza: la spesa statale e la sua diversificazione territoriale, i risultati circa il conseguimento dei titoli e la persistenza, seppur in misura più ridotta, di fenomeni di dispersione scolastica, l'impatto dell'immigrazione straniera sul sistema e lo sviluppo dell'istruzione post-secondaria di tipo non accademico. Tra i temi esaminati suscita particolare interesse l'analisi del rapporto scuola/lavoro.	
<b>UNIVERSITÀ</b> Europa	Settembre 2008 – <b>G. Boulton, C. Lucas</b> , <i>What are Universities for?</i> , League of European Research Universities – Il documento mette le università europee dal rischio di perdere il loro fondamentale ruolo educativo e chiede ai governi di riconoscere e promuovere l'autonomia degli istituti accademici.	

MOBILITÀ DEI LAVORATORI/IMMIGRAZIONE		
<b>IMMIGRAZIONE</b> Europa	24 Settembre 2008 – <b>S. Spencer</b> , <i>Equality and diversity in jobs and services: City policies for migrants in Europe</i> , Cities for Local Integration Policy Network – Le città europee si devono confrontare, sempre di più, con la sfida di integrare persone di provenienza e culture diverse. L'accesso al lavoro rappresenta una chiave di analisi del fenomeno, in quanto può rappresentare uno strumento efficace per garantire l'inserimento effettivo, senza discriminazioni, in una società. Il presente report analizza le politiche principali utilizzate dalle città europee per l'inserimento nel mondo del lavoro degli immigrati.	
Germania	Agosto 2008 – <b>F. D'Amuri, G. Ottaviano, G. Peri</b> , <i>The labour market impact of immigration in Western Germany in the 1990's</i> , Tema di discussione n. 687, Banca d'Italia – Questo lavoro approfondisce il tema dell'impatto dell'immigrazione sul mercato del lavoro analizzando l'esperienza della Germania occidentale negli anni Novanta. L'analisi si concentra sugli effetti che l'immigrazione ha avuto sui livelli occupazionali e sulle retribuzioni dei lavoratori già presenti nel mercato del lavoro tedesco. Viene dimostrato come, in questo caso, non trova riscontro nei dati l'ipotesi secondo cui l'immigrazione avrebbe un impatto negativo sui lavoratori nativi, ma al contrario l'arrivo di manodopera può rappresentare una possibilità di sviluppo per il paese ospitante.	
Italia	23 settembre 2008 – <b>Senato della Repubblica</b> , <i>Una politica d'immigrazione comune per l'Europa: principi, azioni e strumenti</i> , Dossier n. 9/DN – Una politica d'immigrazione comune per l'Europa: principi, azioni e strumenti. Il Servizio affari internazionali di Palazzo Madama rende disponibile un articolato documento di lavoro sul fenomeno dell'immigrazione ricordando come la Commissione Europea presenti la materia della politica d'immigrazione comune riassumendola in dieci punti fondamentali, raggruppati intorno ai tre cardini portanti della prosperità, sicurezza e solidarietà.	
Quadro comparato	Settembre 2008 – <b>G. Moreno-Fontes Chammartin</b> , <i>Migration, Gender Equality and Development</i> , ILO – Il paper fornisce una visione di insieme sul tema trattato nel corso dell' <i>International Conference on Gender, Migration and Development</i> , tenutasi a Manila il 25-26 settembre scorsi. Circa metà della migrazione mondiale è costituita da donne, che, anche se istruite, finiscono spesso con l'accettare lavori sotto-qualificati, o entrano nel tunnel dello sfruttamento e dell'abuso. Lo scopo della conferenza è quello di richiamare l'attenzione su un argomento molto delicato, la necessità di consentire alle donne che migrano di cogliere le opportunità che spettano loro, e di proteggerne i diritti.	
<b>MOBILITÀ GEOGRAFICA</b> Europa	23 settembre 2008 – <b>Risoluzione del Parlamento Europeo</b> , <i>Processo di Bologna e mobilità degli studenti</i> , 2008/2070(INI) – La risoluzione del Parlamento chiede di promuovere la mobilità garantendo un accesso equo alle borse e fornendo un sostegno economico aggiuntivo agli studenti più bisognosi. Occorre poi introdurre nuovi mezzi finanziari, come prestiti a interessi zero, e incoraggiare la cooperazione con il settore privato. Ma anche rimuovere gli ostacoli al riconoscimento dei diplomi, includere un periodo di mobilità in tutti i programmi di studio e ricorrere, se del caso, al sistema "4+1" anziché al "3+2".	
	Luglio 2008 – <b>Y. Bertoncini</b> , <i>Encourager la mobilité des jeunes en Europe. Orientations stratégiques pour la France et l'Europe</i> , Centre d'analyse strategique – Il rapporto auspica un intervento coordinato degli attori politici (Unione Europea, autorità nazionali, collettività locali) ed amministrativi a sostegno della mobilità geografica dei giovani, non solo nel quadro della	

formazione universitaria, ma anche di quella linguistica e degli stage e delle esperienze di volontariato internazionale.



PREVIDENZA		
PENSIONI Regno Unito	22 settembre 2008 – <b>Department for Work and Pension</b> , <i>Approaches to the calculation of pensions transfer values. Response to the consultation on draft regulations</i> – Il documento precede di pochi giorni l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti in materia pensionistica emanati l'11 aprile 2008. È rivolto in modo particolare a coloro che hanno partecipato alla consultazione avvenuta tra il luglio e l'agosto del 2007 e che ha coinvolto attori diversi che operano nel settore interessato. Si tenta una sintesi dei principali temi emersi in occasione della consultazione e il modo in cui essi sono stati recepiti all'interno della nuova normativa.	
PREVIDENZA	2 ottobre 2008 – <b>Messaggio Inps n. 21985</b> , <i>Legge 24 dicembre 2007 n. 247 Art. 1 c. 67. Decreto interministeriale 7 maggio 2008. Sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello. Termine di trasmissione telematica delle domande</i> – In attuazione alla decreto interministeriale 7 maggio 2008, ha rilasciato apposita procedura telematica per l'invio delle domande di accesso allo sgravio contributivo per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello. La trasmissione delle istanze è fissato alle ore 15.00 dell'8 ottobre 2008.	
	1° ottobre 2008 – <b>Circolare Inps n. 88</b> , <i>Gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/95. Chiarimenti a seguito di parere ministeriale</i> – L'Inps fornisce alcuni chiarimenti operativi in merito alla aliquota contributiva per la gestione separata nei seguenti casi: a) medici in formazione specialistica, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 368/1999 e successive modifiche (aliquota contributiva); b) soggetti che hanno usufruito dell'incentivo al posticipo del pensionamento, di cui alla l. n. 243/2004 (aliquota contributiva); c) borse di studio integrative, di cui alla l. n. 170/2003 e successive modifiche, per il sostegno alla mobilità internazionale degli studenti (limite contributivo); d) collaboratori non residenti in Italia già sottoposti in un Paese straniero ad un regime di previdenza obbligatoria (aliquota contributiva).	
Stati Uniti	Settembre 2008 – <b>M. Baumgart, P. Perun, L. Mensah</b> , <i>Social Security and Private Savings: Complementary Roles</i> , National Academy for Social Security (NASI), Social Security Brief n. 29 – Gli Autori mettono in luce, in questo paper, la complementarità di previdenza sociale e risparmio privato: entrambi, a differenza di quanto spesso si sostiene, appaiono indispensabili per un pensionamento sicuro e adeguato. Lo studio presenta inoltre due proposte dell' <i>Aspen Institute</i> per la sicurezza finanziaria, volte a promuovere l'utilizzo delle rendite vitalizie.	
PRIVACY	2 ottobre 2008 – <b>Circolare Inps n. 87</b> , <i>Trattamento dei dati sanitari nella gestione della certificazione di malattia</i> – L'Inps, fornisce le misure organizzative e gli adempimenti operativi che devono essere adottati, al fine di prevenire quanto più possibile che i trattamenti dei dati sanitari all'interno dell'Istituto possano integrare la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli interessati durante il processo della "certificazione di malattia".	
LAVORO NELLO SPETTACOLO	30 settembre 2008 – <b>Circolare Enpals n. 18</b> , <i>Articolo 14-bis, decreto legge n. 159/2007, convertito con legge n. 222/2007</i> – L'Enpals ricorda che, a seguito dei commi 10, lett. m, e 11 dell'art. 39 del d.l. n. 112/2008, convertito con l. n. 133/2008, a far data dal 25 giugno 2008 il contratto di lavoro	

intermittente riprende ad esplicitare la propria efficacia.

SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO		
<b>INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI</b>	<p>25 settembre 2008 – <b>Inail</b>, <i>L'andamento infortunistico nel 2007</i> – L'Inail rende noti i dati relativi agli infortuni ed alle malattie professionali relativi al 2007 e fornisce le prime stime inerenti all'anno 2008, su dati monitorati al 30 aprile. L'istituto ha predisposto una relazione che analizza i dati per settore di attività, per tipologia contrattuale, per fasce di età e per sesso. Nella relazione viene svolta una comparazione con i dati degli altri Paesi dell'Unione Europea.</p>	
<b>LAVORO IRREGOLARE</b>	<p>24 settembre 2008 – <b>Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 56E</b>, <i>Sanzioni amministrative per l'utilizzo di lavoratori irregolari – Modifiche normative e giurisprudenza della Corte costituzionale</i> – L'Ufficio Consulenza legale del contenzioso della Direzione Centrale Normativa e Contenzioso emana una corposa circolare con la quale ripercorre le modifiche alla disciplina delle sanzioni in materia di utilizzazione di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria. Modifiche necessitate prima dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 144 del 12 aprile 2005, concernente l'illegittimità della norma che non ammetteva la possibilità di provare che il rapporto di lavoro irregolare ha avuto inizio successivamente al primo gennaio dell'anno in cui è stata constatata la violazione; e della successiva decisione n. 130 del 14 maggio 2008, riguardo l'illegittimità dell'attribuzione alla giurisdizione tributaria delle controversie relative alle sanzioni comunque irrogate da uffici finanziari, anche laddove esse conseguano alla violazione di disposizioni non aventi natura tributaria. Ricordiamo che la sanzione per l'utilizzo di lavoro irregolare non è più determinata in relazione al costo del lavoro calcolato «per il periodo compreso tra l'inizio dell'anno e la data di constatazione della violazione», ma è quantificata in una somma che varia «da euro 1.500 a euro 12.000 per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 per ciascuna giornata di lavoro effettivo».</p>	
<b>ORARIO DI LAVORO</b>	<p>15 settembre 2008 – <b>Common position adopted by the Council of the European Union</b>, <i>with a view to the adoption of a Directive of the European Parliament and of the Council amending Directive 2003/88/EC concerning certain aspects of the organisation of working time</i> – A seguito dell'accordo politico raggiunto nel giugno scorso (in <i>Boll. Adapt</i>, 2008, n. 21), il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato la posizione comune relativa alla proposta di direttiva sull'orario di lavoro.</p> <p>15 settembre 2008 – <b>Statement of the Council's reasons</b>, <i>Common Position adopted by the Council on 15 September 2008 with a view to the adoption by the European Parliament and the Council of a Directive amending Directive 2003/88/EC concerning certain aspects of the organisation of working time</i></p> <p>18 settembre 2008 – <b>Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo</b>, <i>Posizione comune adottata dal Consiglio in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica alla direttiva 2003/88/CE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro</i></p>	  
<b>SICUREZZA (OBBLIGO DI)</b>	<p>25 settembre 2008 – <b>Formedil e parti sociali</b>, <i>Presentata la sperimentazione introdotta dal nuovo contratto delle costruzioni e che gode del patrocinio dell'INAIL e del Ministero del Lavoro</i> – In applicazione dell'art. 91 dell'Accordo 18 giugno 2008 tra Ance e Cgil, Cisl e Uil (in <i>Boll. Adapt</i>, 2008, n. 22), da gennaio 2009 viene data attuazione alla fase di sperimentazione della formazione obbligatoria per i lavoratori che entrano in</p>	

cantiere per la prima volta. Si attua così l'obbligo previsto dall'art. 91 del Ccnl delle Imprese industriali del settore Costruzioni rinnovato il 18 giugno scorso di far partecipare, preventivamente, il personale di nuova assunzione ad uno specifico corso di base sui temi della sicurezza, per una durata di 16 ore. Il corso sarà gratuito per l'azienda e si svolgerà all'interno delle scuole edili nazionali. La sperimentazione che coinvolge l'Ance e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil è stata presentata a Roma da Formedil, l'ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia, gode del patrocinio del Ministero del lavoro e dell'Inail.

## SCIOPERO/CONTROVERSIE DI LAVORO

### SCIOPERO

Settembre 2008 – **European foundation for the improvement of living and working conditions**, *Developments in industrial action 2003-2007* – Il documento esamina i principali sviluppi intercorsi in materia di sciopero nell'Unione Europea ed in Norvegia tra il 2003 ed il 2007. I dati mostrano che vi sono significative differenze tra i Paesi ed in particolare tra i Paesi dell'UE-15 ed i nuovi Stati membri. In questi ultimi, infatti, il numero di scioperi è stato pari ad un quarto del totale registrato nei Paesi dell'Europa occidentale.



18 Luglio 2008 – **Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, Delega di funzioni e dei poteri attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, e relativi all'attuazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ai Ministri competenti per materia. Aggiornamento del precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2006** – Il provvedimento delega ai competenti Segretari di Stato (dell'interno; della giustizia; dell'economia e delle finanze; dello sviluppo economico; delle politiche agricole alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; del lavoro, della salute e delle politiche sociali; dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali) la facoltà di adottare, in caso di conflitti di lavoro a carattere nazionale od interregionale comportanti fondati pericoli di pregiudizio grave ed imminente ai diritti della persona, le opportune misure consistenti nell'invito a desistere, nell'esperienza del tentativo di conciliazione, ed infine nell'adozione di una specifica ordinanza atta a prevenire comportamenti lesivi dei diritti degli utenti. In *GU*, 25 settembre 2008, n. 228.



## STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI

### CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Settembre 2008 – **ETUI-REHES**, *The Collective Bargaining Newsletter*, Year I, n. 7 – Questa newsletter presenta un aggiornamento di dati sugli sviluppi della contrattazione collettive in Europa. Lo scopo è quello di facilitare lo scambio d informazioni tra i sindacati e supportare il lavoro della commissione contrattazione dell'ETUC.




### COSTO DEL LAVORO

Stati Uniti

26 Settembre 2008 – **Bureau of Labor Statistics, US Department of Labor**, *International Comparisons of Manufacturing Productivity and Unit Labor Cost Trends, 2007* – Il rapporto stila una classifica di 16 tra le più importanti economie mondiali, in termini di produttività e costo del lavoro. La produttività del lavoro è cresciuta, nel 2007, in 14 dei 16 Paesi esaminati: solo Italia (-0,5%) e Norvegia (-0,2%) mostrano un dato negativo. Anche per quanto riguarda il costo del lavoro le cose in Italia non vanno meglio: il confronto dei dati espressi in dollari statunitensi indica, per l'Italia, uno degli aumenti maggiori (12%), a pari merito con la Svezia ed inferiore solo alla Norvegia (14,9%) e all'Australia (14,5%).



<p><b>IMPRESA</b></p> <p>Quadro comparato</p>	<p>Settembre 2008 – <b>The World Bank</b>, <i>Doing Business 2009: comparing regulation in 181 economies</i> – Il rapporto stila la classifica dei 181 Paesi in cui è più facile “fare impresa” sulla base di dieci indicatori, quali, ad esempio, i tempi e i costi di apertura e di chiusura di una attività, l’accesso al credito, la flessibilità del lavoro, gli scambi con l’estero. Rispetto all’edizione 2008, l’Italia è scesa dal 59° al 65°. Ai vertici si trovano Singapore, Nuova Zelanda e Stati Uniti. I Paesi dell’Europa dell’Est e dell’Asia centrale, invece, sono ai primi posti della classifica dei Paesi che, nell’ultimo anno, hanno intrapreso riforme importanti per facilitare gli scambi e le attività di affari.</p>	
<p><b>MERCATO DEL LAVORO</b></p>	<p>Settembre 2008 – <b>Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali</b>, <i>Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro</i> – Il Rapporto di monitoraggio dà periodicamente conto delle innovazioni che riguardano le politiche del lavoro fornendo un aggiornamento sul contesto e sull’attuazione delle politiche sia con riferimento ai beneficiari delle misure che alle risorse impiegate. L’aggiornamento segue la classificazione statistica <i>Eurostat Labour Market Policies</i> che consente di effettuare utili confronti con gli altri paesi. L’obiettivo è quello di offrire un quadro informativo sui risultati dell’azione pubblica offrendo un utile supporto al <i>policy maker</i> per l’opera di innovazione e manutenzione della strumentazione che il Governo è chiamato ad esercitare e misurare i progressi realizzati nell’attuazione della Strategia per l’occupazione e la crescita.</p>	
<p><b>OCCUPAZIONE</b></p>	<p>26 settembre 2008 – <b>Istat</b>, <i>Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro. Agosto 2008</i> – Nel mese di agosto 2008, l’indice delle retribuzioni contrattuali orarie (con base dicembre 2000=100) è risultato pari a 123,7, con una crescita dello 0,1% su base mensile e del 4,2% su base annua. A fine agosto, il 30,3% dei contratti risultava scaduto da oltre tre mesi; se non avvenissero rinnovi dei contratti collettivi nazionali del lavoro, la quota raggiungerebbe il 32,7% a fine febbraio 2009. Nel periodo gennaio-giugno 2008, i conflitti di lavoro, ed in particolare il mancato rinnovo del contratto, hanno determinato 2,2 milioni di ore non lavorate: il 75% in più rispetto allo stesso periodo del 2007.</p>	
<p><b>OCCUPAZIONE</b></p>	<p>29 settembre 2008 – <b>Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali</b>, <i>Andamenti dell’occupazione e della disoccupazione: risultati della rilevazione continua sulle forze di lavoro relative al secondo trimestre 2008</i> – Il Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali ha pubblicato i risultati, ottenuti da un’indagine Istat, della rilevazione continua sulle forze di lavoro condotta dall’istituto tra il 31 marzo 2008 ed il 29 giugno 2008. Dall’analisi condotta emerge un crescente livello di partecipazione al mercato del lavoro, con l’aumento di un punto percentuale del tasso di attività (63,5%). In particolare, la dinamica occupazionale segnala tre tendenze chiave: il forte aumento dell’occupazione femminile, la crescita del lavoro a tempo parziale e dell’occupazione alle dipendenze, in particolare quella a tempo determinato.</p>	
<p>Francia</p>	<p>26 settembre 2008 – <b>DARES (Direction de l’Animation de la Recherche, des Études et des Statistiques)</b>, <i>Le marche du travail en août 2008 (Données CVS)</i> – La DARES ha fornito i dati relativi al mercato del lavoro nel mese di agosto 2008.</p>	

#### STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA

##### CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO

Agosto 2008 – **P. Casadio, M. Lo Conte, A. Neri**, *Balancing work and family in Italy: new mothers’ employment decisions after childbirth*, Tema di discussione n. 684, Banca d’Italia – Questa ricerca studia le decisioni



Italia	<p>lavorative delle neo-madri nei 2 anni successivi alla nascita di un figlio, utilizzando i dati della prima indagine campionaria sulle nascite realizzata dall'Istat. Viene in particolare analizzata la probabilità di uscita dal mercato del lavoro condizionata al livello di istruzione, alla tipologia di contratto, al settore lavorativo e all'offerta di servizi all'infanzia.</p>	
Stati Uniti	<p>24 settembre 2008 – <b>M. Madden, S. Jones</b>, <i>Most workers use the internet or email at their jobs, but they say these technologies are a mixed blessing for them</i>, Pew internet e american life project – In questo studio viene analizzato come si rapportano i lavoratori americani nei confronti di internet ed in particolare della posta elettronica. Se da un lato, con la diffusione delle mail come strumento di comunicazione, sono aumentate le possibilità di instaurare relazioni interpersonali e la flessibilità, dall'altro sono anche aumentate lo stress e le necessità. Infine viene analizzato come internet abbia comportato per molti lavoratori la possibilità di lavorare occasionalmente da casa e come il suo utilizzo si stia sempre più espandendo anche al di fuori degli orari e dei giorni di lavoro (weekend, ferie).</p>	
<b>DISABILI (LAVORO DEI)</b> Friuli Venezia Giulia	<p>20 giugno 2008 – <b>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia</b>, <i>L.I.N.D.A. Sperimentazione e innovazione di strumenti, servizi e competenze per l'inserimento lavorativo delle persone disabili</i> (Sintesi degli atti del convegno) – «Se credete che dis-abile significa dis-occupato, siete dis-tanti dal vero». Questo lo slogan del convegno finale sul progetto L.I.N.D.A. (Lavoro Inclusion e Diverse Abilità), svoltosi a Udine, nel corso del quale sono stati presentati i risultati, le criticità e le proposte, riguardanti il percorso dell'inserimento lavorativo per le persone disabili. Lo scopo fondamentale del progetto, durato 3 anni e coordinato dalla provincia di Udine, è quello di migliorare il livello d'efficacia ed efficienza del collocamento mirato ex l. n. 68/1999, adeguandolo alla crescente domanda di lavoro delle persone disabili. In particolare, si è cercato (attraverso l'inserimento di un campione di 50 persone disabili) di approfondire, innovare percorsi, strumenti e professionalità e di rafforzare la rete dei soggetti pubblici e privati, interessati al percorso dell'inserimento lavorativo in questione. Tra le criticità, quella legata ai fabbisogni professionali delle aziende che cercano mano d'opera sempre più specializzata, preparata e disponibile all'adattamento delle esigenze del mercato. Pertanto, diventa indispensabile prevedere una formazione mirata, attraverso la quale i disabili possano acquisire le capacità professionali richieste dallo stesso mercato. Sito ufficiale del Progetto:  <a href="http://linda.lavorodisabili.eu/">http://linda.lavorodisabili.eu/</a>.</p>	
<b>DISOCCUPAZIONE</b> Italia	<p>Luglio 2008 – <b>R. Landi</b>, <i>Le procedure di accertamento dello stato di disoccupazione e di attivazione dei disoccupati nei centri per l'impiego</i>, Isfol – L'Isfol presenta un primo quadro provvisorio relativo alle evidenze progressivamente restituite dai Centri per l'impiego. Al momento in cui si scrive la rilevazione conta il 78,4% di questionari "chiusi" e il 21,6% di questionari ancora in progressiva compilazione, per un totale di 99,1% di strutture rispondenti (532 su 537). Le sezioni dell'indagine dalle quali sono state attinte le informazioni necessarie alla composizione degli indicatori si presentano con un elevato tasso di completamento e dunque con un ridotto numero di riposte mancanti, non in grado di condizionare la tenuta dei dati complessivi.</p>	
<b>IMPRESA</b> Spagna	<p>Giugno 2008 – <b>F. Munoz-Bullon</b>, <i>Who downsizes for longer? A longitudinal analysis</i>, Working Paper n. 08-28, Business Economic Series 05, Universidad Carlos III de Madrid – Il presente paper indaga sulle ragioni che inducono un'impresa a ridimensionare la propria struttura più volte, a distanza di pochi anni, attraverso l'analisi di dati forniti da imprese spagnole nell'arco temporale 1994-2005. Lo studio fornisce diversi parametri che spiegano la persistenza di tali processi; sorprendentemente, più alti sono i</p>	

	costi di interruzione del rapporto lavorativo, maggiori sono le probabilità che un'impresa attuerà, ripetutamente, processi di ridimensionamento della propria struttura.	
<b>MERCATO DEL LAVORO</b> Stati Uniti	<p>22 settembre 2008 – <b>Hewitt</b>, <i>2008 Presidential Election: Candidates' Proposals</i> – La Hewitt sta seguendo costantemente gli sviluppi della campagna elettorale delle prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti. In particolare si sta occupando degli aspetti che potrebbero avere un impatto sui lavoratori. Alcune proposte politiche che potrebbero avere effetti sull'occupazione e sul sistema previdenziale sono già state enunciate dai candidati.</p> <p><i>Candidates' Retirement and Related Policies</i></p> <p><i>Candidates' Employment Proposals</i></p>	 
<b>PARTECIPAZIONE</b> Stati Uniti	<p>Settembre 2008 – <b>P. Cramton, H. Mehran, J. Tracy</b>, <i>The Impact of Employee Stock Ownership Plans on Labor Disputes</i>, Federal Reserve Bank of New York Staff Reports n. 347 – La partecipazione azionaria dei lavoratori rappresenta uno strumento sempre più diffuso di gestione delle imprese. Il presente studio, usando alcuni dati della contrattazione statunitense dal 1970 al 1995, dimostra che la partecipazione azionaria dei lavoratori determina un minore potere contrattuale dei sindacati durante le fasi di contrattazione, una riduzione delle ore di sciopero e un aumento dell'efficienza della contrattazione.</p>	
<b>RETRIBUZIONE</b> Europa	<p>2008 – <b>F. Rycx, I. Tojerow, D. Valsamis</b>, <i>I differenziali salariali interindustriali in Europa: confronto est-ovest</i>, ETUI-REHS Working Paper dell'Istituto Sindacale Europeo – I differenziali salariali interindustriali in Europa: confronto Est-Ovest. Lo studio dell'Istituto Sindacale Europeo esamina le differenze sostanziali nei redditi salariali tra categorie diverse in alcuni paesi dell'Europa orientale e occidentale (Belgio, Italia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna). Dai dati emerge che la gerarchia dei settori in termini salariali appare abbastanza simile nei paesi dell'Europa orientale e occidentale. Tra i settori a remunerazione più elevata è possibile annoverare quello dell'energia (coke, petrolio, gas, elettricità ed energia nucleare), il settore chimico, quello finanziario e quello dell'informatica). Al contrario, nei settori tradizionali (legno e sughero, tessile, abbigliamento e pelli, alberghiero e ristorazione e dettaglio) i salari risultano essere i più bassi. Ulteriori risultati evidenziano come la dispersione dei differenziali salariali interindustriali oscilla considerevolmente tra paesi diversi, attestandosi su livelli relativamente bassi in Norvegia e in Belgio, su livelli elevati nei Paesi Bassi, in Italia, in Spagna e nella Repubblica Ceca e su livelli molto elevati in Portogallo, Lettonia, Lituania e Slovacchia. I nostri risultati vanno quindi a sostegno dell'ipotesi in base alla quale esisterebbe una correlazione negativa tra grado di dispersione dei differenziali salariali interindustriali e livello di corporativismo di un paese. I dati ottenuti sono armonizzati dello <i>European Structure of Earnings Survey</i> del 2002, studio sulla struttura salariale europea.</p>	






**EVENTI****FORMAZIONE**

13 ottobre 2008 – **Fondoprofessioni**, *Formazione continua e sviluppo delle risorse umane: Costo o investimento? Il ruolo strategico del sistema formativo italiano* – L'evento si terrà presso l'Hotel Excelsior S. Marco, Piazza Repubblica n. 6, Bergamo.






<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	17 ottobre 2008 – <b>Università di Pisa</b> , <i>Gli scritti di Giuseppe Pera. Giornata di studi in memoria</i> – L'evento si terrà presso la Facoltà di Giurisprudenza, Palazzo della Sapienza, Aula Magna Storica, Università di Pisa.	
<b>PATOLOGIE ONCOLOGICHE E LAVORO</b>	20 ottobre 2008 – <b>Adapt, Comune di Milano, Europa Donna, con il cofinanziamento della Commissione Europea</b> , <i>Promuovere nuove misure a tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche</i> – L'evento si terrà presso il Palazzo Reale, Sala delle Otto Colonne, Piazza Duomo 12, Milano.	
<b>MERCATO DE LAVORO E IMPRESA</b>	3 novembre 2008 – <b>Università degli studi di Milano</b> , <i>Le riforme del lavoro dal punto di vista delle piccole imprese. In memoria di Enzo Peserico</i> – L'evento si terrà presso l'Università degli studi di Milano, Facoltà di Scienze politiche, via Conservatorio.	

<b>RASSEGNA STAMPA NAZIONALE</b>		
<b>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b>	<b>G. Epifani</b> , «Così il salario è la mia bussola», in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 2 ottobre 2008	
	<b>A. Orioli</b> , <i>L'attimo fuggente di Epifani</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 1° ottobre 2008	
	<b>T. Boeri, P. Garibaldi</b> , <i>Nero su bianco ma scritto al contrario</i> , in <i>lavoce.info</i> , 26 settembre 2008.	
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>	<b>M.C. De Cesari</b> , <i>Il lavoro fra riforme e tutele</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 30 settembre 2008	
<b>PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>A. Servidori</b> , <i>Urgente dare continuità alle azioni di sostegno</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 5 ottobre 2008.	

<b>RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE</b>		
<b>DISOCCUPAZIONE</b>	<b>J. Thornhill, R. Atkins, G. Dinmore</b> , <i>Jobless rise in France and Italy</i> , in <i>The Financial Times</i> , 29 settembre 2008	
<b>ISTRUZIONE</b>	<b>R. Garner</b> , <i>Boys do better when they are taught by men, study finds</i> , in <i>The Independent</i> , 30 settembre 2008	
<b>PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>V. Houldner</b> , <i>Men and women follow different career paths</i> , in <i>The Financial Times</i> , 27 settembre 2008	

<b>BANDI/CONCORSI/PREMI</b>		
<b>TIROCINI</b>	13 ottobre 2008 – <b>Fondazione CRUI, Ministero dello sviluppo economico</b> , <i>Programma di tirocinio presso il DPSC. Elenco offerte di tirocini</i> – Il Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione ha attivato un programma di tirocini formativi e di orientamento rivolti a giovani laureati. Sono ammessi ai tirocini i laureandi e neolaureati di laurea specialistica, magistrale e di vecchio ordinamento. I posti disponibili sono 10 e l'inizio degli stage è previsto per il 24 novembre 2008. La durata è di 4 mesi con la possibilità di rinnovo per altri 2 mesi. La scadenza per la presentazione delle domande è il 13 ottobre 2008.	
<b>COMUNICARE ON-LINE</b>	23 ottobre 2008 – <b>COM-PA</b> , <i>Comunicare on line</i> – La nostra newsletter	

partecipa a *Comunicare on line*, il concorso promosso in occasione di COM-PA, il Salone Europeo della Comunicazione pubblica, dei Servizi al cittadino e alle Imprese, in programma a Milano dal 21 al 23 ottobre 2008. Obiettivo del concorso è valorizzare le attività di comunicazione messe a punto con le nuove tecnologie e premiare l'impegno delle Pubbliche Amministrazioni locali e centrali, delle Aziende sanitarie, delle Università e delle *Local Utilities* nel comunicare con professionalità ed efficacia notizie di reale interesse per i cittadini e gli utenti. La premiazione avrà luogo il 23 ottobre a Milano in occasione della cerimonia di chiusura del Salone, ormai da anni riconosciuto e apprezzato come la sede privilegiata per un confronto tra amministrazioni, aziende, università, studiosi e operatori impegnati nella modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nell'efficienza dei servizi e nella qualità delle relazioni con i cittadini. Si veda:

<http://www.compa.it/index.html?id=250&lingua>

## SITI INTERNET

### IMMIGRAZIONE

[http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/multimedia/eventi/20081001\\_Campagna\\_migranti.htm](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/multimedia/eventi/20081001_Campagna_migranti.htm)

È partita il 5 ottobre 2008 la campagna di comunicazione sull'integrazione delle persone immigrate, promossa dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. La consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui sono titolari gli stranieri emigrati nel nostro Paese e una migliore conoscenza del fenomeno migratorio da parte degli italiani sono gli elementi su cui si basa la campagna, che punta a favorire un dialogo interculturale effettivo e consapevole mediante l'informazione e la diffusione dei principi fondamentali della Costituzione, dell'ordinamento giuridico nazionale e dei percorsi di inclusione sociale. La campagna prevede iniziative a carattere specifico integrate fra loro: un tour di contatto in cui operatori specializzati incontreranno gli immigrati nelle loro città di residenza per diffondere e illustrare il *Vademecum Immigrazione: come, dove, quando*, tornei di calcio con formazioni "miste", composte da 6 italiani e 6 stranieri, organizzati in collaborazione con la UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) e una campagna pubblicitaria articolata su televisione, stampa, radio, affissioni e internet.



**ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Direttore**

*MICHELE TIRABOSCHI*

**Redazione**

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevich; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

**Coordinatore di redazione**

*Tiziana Bellinva*

**La documentazione è raccolta in collaborazione con:**

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro  
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale  
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali  
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

**La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:**

Assindustria Genova  
Associazione Industriale Bresciana  
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza  
Confindustria Bergamo  
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone  
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso  
Unione degli Industriali della Provincia di Varese  
Unione Industriale Torino

**Soci ADAPT**

Abi; Adecco; Agens; Ailt; Ali S.p.A.; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Banca Popolare Emilia Romagna; Barilla G.e.R. F.Ili S.p.A.; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative-Elabora; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux-Italia S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Générale Industrielle S.p.A.; GEVI S.p.A.; Gruppo Cremonini S.p.A.; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Manutencoop; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umans S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso; Vedior.